

**Suore della Santa Croce, Menzingen**

**Vita...Leben...Life...Vie...vida**

**Novembre 2018**

## *Segni di speranza*

Dove Dio mi sta chiamando?

Noi abbiamo meditato profondamente su questa domanda sconcertante in diversi momenti della nostra vita. Questa domanda ha dovuto avere una diversa profondità e dimensione su vari punti. Trovo me stessa coinvolta in questo discernimento più volte ad intervalli diversi. Dove Dio mi sta guidando?

Oggi, nel 2018, questa domanda mi conduce ancora. A questo punto la domanda è: Dove Dio sta guidando noi, tutta la Congregazione, la Vita Religiosa in generale, la Chiesa e l'umanità. Le Superiori provinciali stanno contemplando, meditando, studiando e condividendo nelle loro province e hanno fatto emergere i loro pensieri nel Consiglio provinciale.

Dove Dio mi sta chiamando? Ogni suora è responsabile nel discernere con tutta la Congregazione ed iniziare a camminare dando così vita ad un nuovo percorso. “Un nuovo percorso è creato quando qualcuno osa camminare!”

Abbiamo il coraggio di camminare? Abbiamo il coraggio di creare un nuovo percorso? La mia Provincia e la mia Congregazione la prendono come responsabilità qui ed ora?

Dio ci benedica!

*Sr Telma*

## **Theodosius Florentini & Bernarda Heimgartner**

“Donne di ogni età e condizione sociale nelle Associazioni o nelle Congregazioni possono fare cose grandi per il benessere della società così da alleviare la miseria, sollevare lo standard morale ed educare la gioventù”.

Credi nella fiducia che Lui ha in te? Padre Teodosio ha detto o scritto questa frase alla luce della sua esperienza con Madre Bernarda , con le sue suore, i diversi progetti sociali e le persone esperte nell'ambito sociale che lui aveva conosciuto.

Oggi quando guardiamo indietro di 175 anni, riconosciamo che non abbiamo perso padre Teodosio o che Lui ci ha guidato attraverso di lui

Vi invito a leggere, riflettere e meditare sul testo “Padre Teodosio Florentini” di Sr Maria Crucis Doka (2003). Prendiamolo a cuore e cerchiamo di comprendere in profondità la sua convinzione sul bisogno del tempo, la sua visione di guarigione e rinnovamento della società.

Torniamo alle origini mentre meditiamo come essere Presenza Trasformante nel mondo di oggi.

## Note della Visitazione: La Provincia Latino Americana

‘Dio è ovunque; ma il suo ufficio è a Buenos Aires!’ Così afferma un detto argentino. Quindi la Visitazione della Provincia Latino Americana è iniziata a Buenos Aires!

Abbiamo fatto "un viaggio attraverso l'anima" della Provincia Latino Americana. Questo è stato un viaggio privilegiato con le quattro grandi donne che hanno osato creare la storia nel 1901. Abbiamo meditato sulla ricreazione del mondo come ha espresso Franciscanos Valladolid per essere un co-creatore con Dio.

La 'cultura della Santa Croce' impressa nei cuori, nelle menti e nelle azioni degli studenti, degli insegnanti e dei collaboratori nei vari ministeri è unica nella Provincia Latino Americana.

Nei nostri incontri abbiamo esaminato questa domanda-chiave: Quale potrebbe essere il nuovo volto dell'educazione, dell'assistenza sanitaria e dei ministeri socio-pastorali in Cile, in Argentina e in Perù?

Siamo contente che i precedenti Governi provinciali abbiano pensato seriamente e agito alla luce di questa chiamata da molti anni. Il loro impegno per rendere stabile l'amministrazione delle scuole e un ospedale, nel contesto di un numero sempre minore di suore, è degno di essere notato ed è un modello per altre province. Incontri periodici dei Consigli Direttivi dell'amministrazione delle Scuole è un'esperienza di rafforzamento e ringiovanimento per loro; è un'occasione d'oro su cui non bisogna perdere l'attenzione.



Rehue: mapuche  
altare  
Tabernacolo capella  
Casa provinciale  
Temuco





Villarrica Scuola

Durante le nostre visite alle scuole, è stato espresso il desiderio di avere la presenza di suore soprattutto nell'area pastorale, sebbene le scuole siano gestite in modo efficiente dal gruppo dei laici. L'impegno periodico di alcune suore nelle diverse scuole aiuterà l'amministrazione scolastica a gestire le sfide affrontate dai bambini, dai giovani all'interno e all'esterno delle classi e nelle famiglie. I crescenti malesseri nelle famiglie ci sfidano ad avere una nuova attenzione. Le suore più giovani potrebbero aggiornare la propria formazione per adattarsi alla nuova chiamata. Ma le suore devono avere una nuova formazione.

Le 79 Suore della Provincia sono in 16 comunità in tre Paesi. Le suore più anziane sono coraggiose nel rimanere nelle comunità ed impegnarsi in quei ministeri che sono per loro possibili.

Abbiamo visitato una comunità di due giovani suore! Hanno iniziato a parlare di periferia e margini, di come sono impegnate nella società, nella parrocchia, con la Associazione laica della Santa Croce, nei luoghi più lontani della missione. Ci hanno ricordato che un giorno volevano andare in spiaggia. La più giovane ha detto: "lasciatemi portare la mia fisarmonica". Quando la suora ha iniziato a suonare la fisarmonica, diverse persone si sono riunite intorno a loro. Hanno potuto condividere la gioia della vita. Queste due giovani suore hanno 90 e 85 anni!

La missione, abbastanza recente, che è iniziata a Temuco, a servizio della gente dei comuni o dell'area di insediamento comunale è un nuovo modo di solidarietà. Le suore si uniscono al consiglio parrocchiale e lavorano duramente per creare comunità, gruppi e piccole comunità cristiane.

Il loro impegno verso gli immigrati, in particolare le persone di Haiti, risponde al bisogno del tempo. Gli haitiani hanno bisogno delle suore durante il processo di integrazione. Apprezziamo il Governo provinciale e le suore che hanno riconosciuto la necessità di raggiungere il popolo peruviano a Pachacutec, circa venti anni fa. Stanno costruendo una società educata.



La Regione Argentina ha 12 suore in tre comunità, una delle quali formata da 7 suore: è la casa delle suore anziane. L'ultima pro-

fessione religiosa in Cile è stata nel 1993 e in Argentina nel 2016. L'Argentina, che una volta era una Provincia potente, ha dovuto essere riorganizzata come Vice Provincia nel corso del tempo e ora è una Regione sotto la Provincia dell'America Latina.

In Argentina apprezziamo il coinvolgimento nella parrocchia, con gli studenti universitari e la nuova decisione di partecipare alla missione di Hogar de Cristo, Villa 31, Retiro. Invitiamo le suore più giovani a "svegliarsi" di fronte a tali inviti anche in Cile e in Perù. Siete fortunate ad avere un Consiglio provinciale giovane, che può lasciarsi coinvolgere nelle nuove tendenze di missione, mentre ognuna svolge il proprio ruolo ed attività all'interno del Governo provinciale.

Parliamo di solidarietà con la madre terra o la creazione. Ecco la sfida: le nostre Istituzioni possono essere centri di cambiamento nella società? Il Collegio dell'Agro-Turismo di Temuco può essere un leader in questa direzione.



I quattro Missionari vennero a Rio Bueno nel 1901 – questo è riprodotto qui

Molte suore sono state sfidate dall'appello di Papa Francesco al popolo della Regione di Araucania durante la sua visita in Cile, per essere Artigiani di Pace. "Che cosa e come possiamo contribuire al processo di costruzione della nazione nonostante i disordini predominanti?" Abbiamo gli strumenti migliori nelle nostre mani, alcune migliaia di bambini, di giovani e di educatori nelle scuole! Quali politiche o programmi prenderete in considerazione per questo scopo senza essere dei politici?

Uniamoci alla Provincia Latino Americana, per ringraziare Dio per la sua storia che dura da 117 anni. La Parola di Dio, i tempi del silenzio e di contemplazione ci riempiano di grazia e saggezza per seguire la strada di Madre Bernarda e di Padre Teodosio che hanno coraggiosamente guidato il cammino del Vangelo. Partiamo con un nuovo entusiasmo. La chiamata del Consiglio di Congregazione, spiritualità = solidarietà = strutture ci sfida. Dove la gente ha bisogno di noi?

*Sr Telma*



## Note della Visitazione: La Provincia Cunco

Tessendo nuove  
speranze

**Sveglia- contempla-transforma**

La Visitazione è stata organizzata durante la seconda settimana del marzo 2017. Cunco è la Provincia più giovane, eretta nel 2006. È stata una delegazione sotto la Provincia tedesca fino ad allora. Ci sono 24 suore in quattro comunità. Tutte le suore partecipano al Capitolo provinciale tranne le Juniores.

Avevamo visitato le due Province del Sud America, la Provincia Latino Americana e la Provincia di Cunco nel 2014 per vedere come avrebbero potuto collaborare. Alcuni sforzi sono stati fatti. Sono state date anche alcune indicazioni. Aspettiamo di ascoltare queste Province nel Capitolo 2019 riguardo le modalità concrete di come sono cresciute e su come la vita e la missione delle due Province hanno dato il loro contributo alla Chiesa e alla Società in Cile.

Dove sono i giovani oggi?

Quando le è stato chiesto come ha riconosciuto la sua vocazione alla vita religiosa e l'ha seguita, una suora ha narrato la storia interessante: un giorno da studente, durante la pausa, questa giovane donna è andata al chiosco per comprare un pacchetto di patatine fritte. Con il suo piccolo pacchetto si è avvicinata ad una panchina sotto un albero per sedersi e gustarsi le patatine fritte. C'era là un'altra persona, una suora in un abito religioso godendosi delle patatine fritte. La giovane donna iniziò una conversazione con lei

Quello era il momento adatto per conoscere che cosa è la vita religiosa. Il suo interesse è cresciuto e nel corso del tempo la giovane è entrata in convento. Abbiamo spesso posto la domanda: siamo tessitori di speranza? Era questo il tema delle due Province Sudamericane presenti nei tre Paesi.

Insieme abbiamo celebrato la nostra chiamata a vivere come Tessitori di Speranza. Crediamo di essere chiamate a tessere l'arazzo della vita nelle nostre comunità e nella società in cui viviamo. Devo ammettere che la lingua è stata una barriera per Sr Telma nel comunicare personalmente con le suore. Sr Telma è grata a Sr Maria Regis Simonyi e alla Provincia Latino Americana per aver reso la sua vita più facile grazie alla traduzione.

Credo che come Provincia dovranno formulare modi nuovi e creativi per essere presenti e attive nella Chiesa e nella società del Cile. C'è un ampio orizzonte davanti a loro.

## Note della Visitazione: La Provincia Cunco



Sono impegnate nell'educazione dei bambini e dei giovani e nelle attività socio-pastorali.

Le quattro scuole, tre appartenenti alle diocesi e una alla provincia, sono di alto profilo nelle loro prestazioni. Dal momento che queste scuole si trovano nella regione dell'Araucania e più dell'80% degli studenti sono mapuche, la lingua mapuche viene insegnata nelle Scuole.

Molte suore sono state sfidate dal richiamo di Papa Francesco al popolo della Regione di Araucania durante la sua visita per essere Artigiani di Pace. Questa è stata la nostra sfida per le suore della Provincia di Cunco: "Che cosa e come possiamo contribuire al processo di costruzione della nazione

nonostante i disordini prevalenti?" Hanno gli strumenti migliori nelle loro mani, poche migliaia di bambini e giovani ed educatori nelle scuole! Devono uscire con politiche o programmi per questo scopo senza essere dei politici".

Periodicamente tengono laboratori e incontri speciali Ma riconoscono che questi non sostituiranno mai in alcun modo i giorni personali di silenzio, la preghiera, la contemplazione, l'approfondimento nella Parola di Dio, la meditazione sulle meraviglia della natura. Sostenere la nostra chiamata alla vita religiosa non è facile. È richiesto uno sforzo costante da parte nostra insieme alla grazia di Dio. C'è una percentuale maggiore di persone che lascia la vita religiosa.

Nella Provincia c'è un grande bisogno di impegnarsi nella formazione continua e nella formazione permanente per rafforzarsi e per plasmare il futuro della Provincia e della stessa vita religiosa.





Abbiamo invitato tutte le singole suore e tutte le comunità a vivere le qualità pastorali raccomandate dal CG 2013: compassione, misericordia, perdono, rispetto ... che miglioreranno la qualità della vita delle singole suore, delle comunità, delle istituzioni e delle organizzazioni. Che i nostri collaboratori sperimentino il nostro amore e la nostra compassione!

Il Governo provinciale desidera dedicare tempo per formarsi alle competenze della Leadership. Anche le suore sono state incoraggiate ad affinare le loro capacità per essere efficaci per gestire i bambini, i giovani, e anche le persone nella casa di riposo ed altri impegni. Auguro che le benedizioni di Dio sul Governo provinciale e sugli animatori della comunità aiutino a seguire lo stile di leadership di Gesù.

Suor Telma e io siamo immensamente grate per tutta l'organizzazione fatta per questa Visitazione della Provincia. Insieme abbiamo vissuto un tempo di grazia.

*Sr Gloria Poblete*

È difficile descrivere un'unica esperienza perchè ho visitato le diverse province della nostra congregazione.

È stata per me una grazia di Dio conoscere e vivere con le suore nella diversità degli apostolati, in cui esse sono coinvolte mentre donano le loro vite per il Regno di Dio.

Ho provato una profonda commozione in Sri Lanka e in India vedendo così tanti volti segnati dalla sofferenza, ma con un sorriso che esprimeva speranza e fiducia nelle suore che offrivano loro la tenerezza di Dio. Le Suore sono una benedizione nella vita di tantissime persone.

Visitare lo Zambia, il Capo e il Lesotho è stata un'altra sorpresa di Dio. Quanta vita viene donata come opera meravigliosa di Dio là dove la vita è vestita di speranza e i semi del regno sorgono in cuori che sono toccati dall'amore di Dio attraverso le nostre suore che cercano nuovi modi di vivere il vangelo di Gesù.

La mia esperienza in Europa, nelle province dell'Inghilterra, della Svizzera, dell'Italia e della Germania, ha indubbiamente un grande significato nella mia vita.

Viaggiare in Inghilterra prima di venire in Svizzera è stata una grande sfida: imparare un'altra lingua, l'inglese. Due mesi di duro studio con l'affetto e la pazienza delle suore della comunità di Ealing per cercare di comunicare e correggere i miei errori. La frase che per me era più facile da ripetere per diversi motivi era "Oh mio Dio". .

La cosa più sorprendente è stato vivere la condivisione con le suore nelle comunità, anche senza comunicare adeguatamente attraverso le parole. L'Inghilterra è una piccola provincia ma con un grande spirito nel continuare a seminare la buona novella del Regno di Dio in diversi apostolati perchè l'età non è un impedimento per vivere la gioia del Vangelo.



La Svizzera è stata un'altra grande sfida. L'esperienza notevole è stata quella che lo spirito dei nostri fondatori ha sognato così in grande che i semi si sono diffusi in tutti e quattro i continenti.

Menzingen è il luogo della vita e dell'incontro, della preghiera e del pellegrinaggio, della donazione e della speranza, il sigillo dello Spirito della Croce che ci unisce tutte in una missione comune.

## *a proposito della Santa Croce*

Vivere qui è sentire la bellezza di Dio nella natura, nelle sue tradizioni, nella sua gente, nella diversità delle lingue e specialmente nelle suore che con immensa gioia e amore si donano nella preghiera (le più anziane) e nei diversi apostolati che si possono fare in questo luogo.

Ho avuto esperienze bellissime a Menzingen, Einsiedlen, Friburgo e in Ticino durante gli esercizi spirituali e le vacanze. Sono rimasta colpita dalla relazione personale tra le suore, le persone che lavorano con loro e con i visitatori. Nonostante la difficoltà di comunicare nelle diverse lingue (tedesco, francese, italiano) le suore hanno reso i miei soggiorni molto piacevoli.



È stata una grande gioia condividere con le suore che parlano spagnolo e che hanno lavorato in Cile per molti anni, così come con suor Trinidad, l'ultima suora della Spagna che vive a Menzingen dopo aver chiuso la missione spagnola; nonostante la sua età avanzata svolge ancora lavori di cucito.

Continuo il mio viaggio attraverso la Provincia dell'Italia e mi ritrovo con suore totalmente dedite alla missione. Sono tutte giovani con uno spirito e un cuore caldo. Sondrio è un luogo di riposo, rifugio di pace e di preghiera con le suore più anziane. Ci avventuriamo sulle montagne di Torre S. Maria e la vita sorge ovunque. Si sente la gioia delle due suore che svolgono lì la loro missione pastorale e l'affetto dei parrocchiani mostra quanto bene le suore diffondono in mezzo a loro. Comunità di porte aperte! Entrambe le suore sono disponibili per la gente. Che speranza poter sperimentare il carisma della Santa Croce in ciascuna delle suore, la cura delle suore più anziane, la pastorale giovanile, la pastorale nelle loro parrocchie. Quanta gioia evangelica trasmettono.

Mi ricordano le parole di San Paolo "Rallegratevi sempre ... non spegnete lo Spirito". Grazie per aver trasmesso con le vostre vite la gioia di essere consacrate a Dio.

Attraversando il cuore della Baviera il viaggio verso Alttötting è stato pieno di sorprese, dovendo scendere da un treno all'altro fino a raggiungere la nostra destinazione con la certezza che Dio non abbandona le sue figlie. Devo confessare la mia resistenza a questa Visitazione a causa del problema della lingua; tuttavia dove ci sono Suore della Santa Croce tutto scorre e la comunicazione del cuore è più importante di quella delle parole

Altötting è un luogo di pellegrinaggio, in cui la Vergine accoglie i pellegrini e dà loro la forza di continuare ad annunciare il bene di suo Figlio. Pensavo che la cappella della Vergine fosse situata all'interno del convento, dove le suore si stavano preparando per andare in missione nei diversi continenti, ma la Cappella della Vergine si trova nel centro della città dove protegge e benedice tutti i suoi abitanti.

Visitando le diverse comunità ho potuto sperimentare come le suore sono coinvolte in diverse aree di missione e le suore più anziane le sostengono con la preghiera.

Lì ho anche incontrato tre suore che hanno lavorato come missionarie in Cile; è stata dunque un'emozione per me e per loro comunicare in spagnolo, ascoltare come ricordano con tanto affetto le loro esperienze in Cile con tanto affetto.

Ringrazio Dio e apprezzo la dedizione, l'amore e il sacrificio di tante missionarie svizzere, tedesche e italiane che hanno lasciato tutto per viaggiare in terre lontane per seminare il seme del Regno sotto l'impronta della Santa Croce. Ai nostri fondatori piace vedere le loro figlie mosse dallo Spirito di Dio.

*Sr. Gloria Poblete*

## Congratulazioni

**Sr Elizabeth O'Donohoe**  
della provincia Inglese

Durante la settimana di preghiera per la pace nel mondo, un'iniziativa interreligiosa per la Pace, ha scelto tre di noi per donare un assegno di £ 500 in riconoscimento del nostro lavoro per la Pace.

La nostra presentazione ha avuto luogo all'interno di una riunione interreligiosa, animata da canti e letture di diverse religioni.

Siamo così abituate al nostro lavoro che a malapena lo notiamo, ma quando sentiamo di altri lavori, ci fermiamo e ascoltiamo! Un uomo ha istituito con il suo denaro un Partito della Pace e si presenterà alle elezioni locali, nazionali e internazionali; userà il suo denaro per promuovere il suo lavoro. Un altro premio è stato dato ad un mussulmano dalla West Bank (Banca Occidentale) di Gerusalemme; è stato reso paraplegico dai militari, e lui li ha citati con successo in giudizio per il loro errato uso di proiettili veri. Questo uomo userà il denaro del premio per costruire una sala di meditazione nel suo paese; lo ed i miei colleghi, che hanno ricevuto il premio per promuovere la causa della Pace attraverso il dialogo e la collaborazione interreligiosa, useranno il nostro denaro per modificare, ristampare e pubblicare un libro del nostro fondatore.



# i Congratulazioni!



## Sr Regina Kuhlmann riceve l'attestato di Cittadino Onorario

Prima donna nella storia, Sr. Regina Kuhlmann, nella Provincia dello Zambia, ha ricevuto l'attestato di Cittadino Onorario della città di Vechta in Germania. Sr. Regina è nata a Ohyte, Vechta, e ha lavorato per sostenere gli svantaggiati in Africa dal 1954. È riuscita ad aiutare molti orfani attraverso il progetto "Il Poverello". Più di 10 anni fa ha fondato la Scuola "Chalala" vicino alla capitale Lusaka dando un notevole contributo allo sviluppo sociale di quell'area. Sindaco Helmut Geis ha lodato tutto il suo operato durante la presentazione dell'onoreficenza.

Egli ha detto che Sr. Regina è stata un grande modello in un tempo caratterizzato da una mentalità che promuove il farsi strada ad ogni costo e dall'egocentrismo. La Suora mostra come una vita può essere realizzata solo se la si dedica a sostenere le persone che dipendono dal prossimo per un aiuto. La Superiora provinciale, Sr. Hilda, si è recata a Vechta per questa importante occasione. Sr. Regina era visibilmente commossa mentre ringraziava le persone presenti in questo giorno di festa per il continuo supporto che ha ricevuto dalla sua terra natale.

## Impressioni delle mie visite

In uno dei proverbi dell’Africa dicono che un bambino che non ha mai viaggiato sa soltanto lodare il pasto preparato da sua madre. Viaggiare in Africa mi ha aperto un ampio orizzonte su come io vedo la vita. Ho avuto il privilegio di viaggiare nell’India centrale, settentrionale e meridionale con un ultimo viaggio in Sri-Lanka. In tutti i miei viaggi mi meravigliavo dell’unicità della vita in questa parte del mondo che cercherò di condividere nei seguenti paragrafi.

Tempo fa in Zambia, ero solita stupirmi di come gli Asiatici non fossero rumorosi quando li incontravo per la strada o nei negozi. Ho sempre visto una sorta di gentilezza e felicità in loro. Fu soltanto quando arrivai in Asia che scoprii la loro antica spiritualità che deriva dall’Induismo di cercare Dio nel silenzio. Questo tipo di spiritualità si vede nelle suore che ho incontrato in Asia. Trovano sempre il tempo di rimanere silenziose mentre svolgono le attività quotidiane.

In ogni comunità delle suore della Santa Croce, ho ricevuto la grazia dell’ospitalità asiatica. Esse si assicuravano che tutto andasse bene. Potevo sentire un senso di appartenenza e mi sentivo a casa. Riporto alcune frasi in Malese per esempio, എങ്ങനെയിരിക്കുന്നു എന്നിക്ക് സുഖമാണ് (che significa :”Come stai’ Io sto bene.) e in Tamil கடவுள் உன்னை ஆசீர்வதிப்பார் (che significa Dio ti benedica). Ero interessata alle lingue ma sfortunatamente il tempo è stato breve.

Nel loro ministero religioso le Suore dell’Asia hanno continuato a lavorare negli ospedali, nelle scuole e nel loro lavoro pastorale. Ho osservato che non sono legate alla tradizione ma sono in grado di rispondere ai bisogni del loro tempo . Alcune delle Suore sono impegnate nel dare conforto nel caso di tratta degli esseri umani, vivono tra i diseredati con uno stile di vita straordinariamente semplice. Non voglio menzionare luoghi specifici, ma posso dire che la semplicità che ho visto nelle Suore è ancora presente e molto viva nella mia mente. Le Suore hanno scelto di migliorare la vita della gente guidando le persone verso uno sviluppo sostenibile. Per esempio in una zona, quando il Vescovo ha costruito una casa ad un piano, una persona ha imitato il modo in cui la casa era stata costruita. Questo mi ha colpito perché sono convinta che “Insieme sul cammino” debba essere inclusivo-muoversi assieme con il popolo di Dio in tutte le sfere della vita.



## *Impressioni delle mie visite*

Sono stata anche colpita da come usano la medicina naturale per curare le malattie. Vidi persone usare l'eucalipto e fare crema Vick o unguenti per il mal di testa o la febbre. Vidi anche molte persone usare l'albero del cocco per fare olio da cucina, per i capelli, per le lampade a olio e per molti altri usi. Ho bevuto acqua di cocco che essi considerano salutare dal momento che contiene parecchie vitamine. A parte la medicina naturale fanno molti esercizi fisici per la buona salute del corpo e della vita in generale. Questa esperienza ha cambiato il mio atteggiamento nei confronti dell'uso della medicina alternativa.

Fui anche molto stupita dal vedere così tante religioni in Asia. Venendo da un retroterra dove la maggior parte sono Cristiani non immaginavo di poter interagire così tanto Hindu, Buddisti, Bahai e Mussulmani. Visitai diversi templi e chiese di diverse religioni. Fui colpita da una cosa e cioè che stiamo tutti cercando lo stesso vero Dio. Come vorrei che tutti potessimo abbracciare le nostre differenze e seppellire la nostra indifferenza che ci acceca nella ricerca della verità.

A parte tutto questo incontrai una cultura unica. Visitai diverse famiglie. Ebbi pure l'esperienza di un matrimonio e di un funerale nella parte settentrionale dell'India, una professione religiosa nell'India meridionale, una cerimonia di apertura di una nuova casa nell'India centrale e un'ordinazione di un vescovo nello Sri Lanka. L'esperienza è stata travolgente e ricca.

Vorrei esprimere la mia gratitudine a tutte le suore dell'Asia per la ricchezza che c'è nel mio cuore. Ora vedo la vita con occhi diversi. Che Dio benedica il popolo dell'Asia, che Dio benedica le Suore in tutte le quattro Province.

Grazie.



*Sr Immacolata Sililo*

## *Appunti della Visitazione – Provincia della Germania*

Ogni volta che ho visitato le Province in America Latina o in Africa, sono stata accolta dalle suore tedesche. Ho anche vissuto esperienze con suore tedesche e svizzere in Asia. Tutte queste province sono state fondate dalle suore tedesche o svizzere. Non vorrei dimenticare che ci sono state anche alcune suore italiane. Un altro fenomeno interessante nella storia delle "terre di missione" è stata la casa di formazione a Boppard, in Germania, una casa indipendente dalla Provincia tedesca, che aveva come scopo il preparare le suore missionarie per l'Africa. In quei giorni la "messe" era abbondante. Grazie a Dio! Il collegamento con alcune province dell' Africa, Asia e America Latina avviene ancora lì.

Veniamo ora alla attuale Provincia della Germania

La più recente comunità di Neustadt è stata aperta nel 2014. Quando è stato necessario chiudere la loro comunità a Velburg, Sr Maria Regis Stummer (1935) e Sr Annette Mülln (1946) hanno deciso di ricominciare da capo in un'altra comunità in cui erano state richieste. Abbiamo una percezione sbagliata che la gente sia indifferente alla presenza di un convento. Non è così! Il popolo di Neustadt era entusiasta e pieno di speranza per la loro presenza. Queste suore sono per noi fonte d'ispirazione nel vivere in mezzo alla gente, non ritirandoci nella Casa di riposo della Provincia finché non sarà inevitabile.



## *Appunti della Visitazione – Provincia della Germania*

Altre due suore vivono in una comunità a Barsel, nel nord della Germania. Una suora, originaria dell'Africa, ha 91 anni e l'altra suora 79. La loro lunga permanenza in questo paese ha favorito il loro coinvolgimento nella società, nella Chiesa, nelle istituzioni della Chiesa e dello Stato; questo fatto è molto apprezzato. Nonostante l'invecchiamento sono presenti tra la gente.

Un'altra caratteristica interessante della Provincia è la comunità di due ex

provinciali con cinque altre suore anziane che formano una nuova comunità dal 2008. La loro iniziativa per creare nuove forme di tradizionali attività con bambini e giovani



(per esempio, preparandoli alla prima comunione e alla confermazione)- oltre ad aiutare i migranti che si integrano nella società - è apprezzata.

La Casa Provinciale, oltre ad essere la Casa Provinciale, è anche casa di riposo per le suore anziane e l'infermeria per la Provincia della Germania. A causa dell'elevata età media delle suore oltre la metà dei membri della provincia vive e lavora lì. L'energia e la vivacità delle suore anziane non diminuiscono con l'invecchiamento! Sono "come alberi accanto ad un ruscello che producono frutti a tempo debito, le foglie non appassiscono mai". Ho visto la loro corsa verso la Cappella al mattino, veloci pasti silenziosi per raggiungere la loro quotidiana adorazione e il duro lavoro ovunque!



Il cambiamento nello stile amministrativo di una casa per bambini e di una casa per anziani è stato pianificato. È stata creata un'associazione "Fiduciaria Santa Croce e le case sono ora gestite dai membri di questa Associazione. La decisione di permettere alle suore di rimanere nei locali degli Istituti e di fornire piccoli servizi, anche quando non fanno parte dell'amministrazione o non hanno un impiego a tempo pieno, è buona. Ciò consente loro di essere "presenti" e di dare il loro contributo alle parrocchie e alla società locali.



La casa di formazione Neuötting è una comunità di giovani suore e di giovani in formazione.

Questa comunità è molto coinvolta nella parrocchia e nella società; interagisce con i giovani nutrendo la loro vita spirituale. Le giovani sono invitate a condividere la vita con loro. I membri di questa comunità

sono coinvolti nel ministero nell'ufficio diocesano, nel Governo provinciale e nell'Economato della Provincia.

Un movimento "in erba" con una decina di membri, chiamato "Circolo Bernarda" è un'iniziativa di una giovane suora. Un'altra suora insegna nella scuola primaria ed è coinvolta con i migranti dall'Africa. Ancora un'altra sorella è impegnata a tempo pieno per i ritiri e l'accompagnamento spirituale a livello diocesano.

Le due suore che vivono a Monaco, vicino alla Chiesa della Cupola, ascoltano il grido della gente proveniente da diversi "strati" di questa società urbana. Ascoltano e rispondono alla chiamata di Dio per servire tutti i tipi di persone nella città.

## *Appunti della Visitazione – Provincia della Germania*

Un'altra caratteristica ispiratrice della Provincia tedesca è che la Superiora provinciale continua con la direzione spirituale e la guida degli Esercizi spirituali anche dopo essere stata eletta Responsabile della Provincia. Una nuova missione, iniziata uno o due anni fa, è la cura dei pellegrini nella Piazza dei Pellegrini ad Altötting una volta alla



settimana o quando necessario. Molti di voi conoscono la Madonna nera, la Madonna di Altötting! Alcune delle nostre Province avranno una statua che è stata un dono delle suore tedesche.



Processione alla vigilia di Pentecoste

Il giorno di Pentecoste 2018 la Visita di tutte le Province è stata completata con la Provincia tedesca che è stata l'ultima. Sono immensamente grata a Dio e a tutte le suore della Provincia tedesca, a tutte le province e ai Governi provinciali che favoriscono il movimento dello Spirito attraverso di noi. Benedizioni!

*Sr Telma*

Voglio condividere con voi, Suore, un'esperienza che non mi sarei mai immaginata. Quest'anno in Marzo abbiamo ricevuto in Argentina la visita di Suor Telma e Suor Gloria. Alla fine della visita Suor Telma ha espresso il desiderio di visitare la baraccopoli 31 "Padre Carlos Mugica" nella zona "Retiro", proprio nel cuore di Buenos Aires, vicino alla stazione degli autobus, dove gli autobus arrivano e partono per tutta l'Argentina e l'America Latina. L'Arcivescovo di Buenos Aires, Jorge Mario Bergoglio, (Papa Francesco) lavorò in questo luogo e fondò **LOS HOGARES DE CRISTO (LE CASE DI CRISTO)**.

Da qui la sua espressione "andare": andare nelle periferie nel cuore della città. La Baraccopoli 31 è una baraccopoli molto povera con 45,000 abitanti prevalentemente Peruviani, Boliviani e Paraguaiiani segnati dalla grande piaga della droga.

Noi suore non conoscevamo questo paese, luogo molto pericoloso dove c'è criminalità e traffico di droga. Suor Telma, Maria Regis ed io siamo andate ed abbiamo parlato con il prete della parrocchia della Chiesa di Cristo Lavoratore. Il prete ci ha spiegato e parlato della vita della Parrocchia, dei problemi di quel luogo; ha detto a Sr. Telma che da anni chiedeva di avere delle religiose e non è mai riuscito ad averle. Sr. Telma gli ha suggerito di invitare me. Ho iniziato a lavorare a Villa 31 alla "**Hogar de Cristo**", che comprende diversi centri per persone maggiorenni con dipendenza da alcool e droga.

Il motto della casa è "La vita è quello che è". Questo significa che uomini e donne sono accettati per come sono: malati, feriti da litigi perchè tutti vivono in situazioni di strada contagiati da tubercolosi o da HIV. Questo motto "accogli la vita per quello che è" e la fondazione delle case di Cristo fu una iniziativa del Cardinale Bergoglio.

Qual è la mia missione qui? Ho iniziato ad osservare insieme a padre Guillermo che è il parroco e ha lavorato in questa baraccopoli per 20 anni. Mi ha insegnato tante cose e continua ad accompagnarmi in questo nuovo lavoro pastorale. Le prime settimane furono molto dure, vedendo giovani fisicamente e psicologicamente distrutti dal PACO che è la peggior droga, la più comune e la più distruttiva di tutte, perchè è fatta di kerosene; i danni che causa a livello cerebrale sono irreparabili. È la droga dei poveri perchè la più economica.

Io animo un gruppo di Spirituality dove lavoriamo su argomenti molto semplici che possono essere utili ai giovani, per esempio: fiducia, semplicità, onestà, rispetto, ascolto e cura per le cose materiali. Loro vivendo sulla strada hanno dei codici e dei **VALORI** molto diversi.



Mentire, rubare, litigare, ecc. Sono comuni. È un lavoro lento, accettare le persone per come arrivano nella nostra casa. Ci sono giorni in cui sono molto aggressivi e molto pazzi perchè sono sotto l'effetto della droga PACO e si deve essere semplicemente lì per loro, ascoltandoli e dando loro affetto. Essi hanno grande fiducia in noi preti e religiose. Per loro noi siamo credibili sanno che non li giudichiamo e gli accettiamo per come sono. Ci sono giorni in cui ne arrivano 40,30,20 o 10. Arrivano al mattino fanno colazione, un bagno, lavano i loro abiti, vengono a Messa ogni

giorno e partecipano ai laboratori di spiritualità, arte, terapia, calcio e alle 18 se ne vanno.

Essi sono molto religiosi. La religiosità popolare è molto forte specialmente l'amore per la Nostra Signora di LUJAN (patrona dell'Argentina) e il Cristo Crocifisso. Nei laboratori imparano anche a pregare e a prepararsi per il battesimo e la confermazione.

Ogni cosa collegata alla religione è molto importante per loro. La grande missione è quella di porsi in ascolto: **ASCOLTARE, ASCOLTARE e ASCOLTARE.**



Durante questo periodo ho visto morire tre giovani a causa di droga e HIV. Non siamo salvatori. Siamo solo presenti per accompagnare la vita così come è. Parecchi vengono internati in centri psichiatrici. Sia ragazzi che ragazze si prostituiscono per ottenere del denaro da spendere per la droga. La nostra casa è gratuita, un centro aperto dove possono andare e venire. A volte scompaiono per 3 o 4 giorni e quando ritornano arrivano in uno stato disastroso: sporchi, feriti, affamati perché quando sono sotto l'effetto del PACO non hanno bisogno di nulla e non sono consapevoli della realtà.



Voglio ringraziare Sr. Telma, perché grazie a lei sono entrata in questa forte e dura missione di ESSERE, ACCOMPAGNARE e ASCOLTARE i più povere delle periferie. Sono convinta che come Suore della Santa Croce abbiamo una grande sfida ed è meraviglioso che si possa essere presenti con la nostra spiritualità con i più bisognosi e disprezzati della società.

L'ultima cosa che voglio condividere con voi e che mi sembra un impegno prezioso: in ottobre e novembre avremo dei ritiri con ragazze e ragazzi madri di giovani tossicodipendenti della nostra comunità.

***Sr Norma Andrada***  
***Comunità Virrey del Pino***  
***Region della Argentina***

**La solidarietà guarisce:****Riflessioni della Comunità della Santa Croce a Erbil: Irak**

La Solidarietà è veramente un'esperienza vissuta per noi della comunità di Erbil. Se non ci sentissimo all'unisono con le persone o non entrassimo nelle loro vite o non prendessimo le loro pene e i loro dolori come se fossere i nostri, è difficile rispondere alla chiamata nella quotidianità. Assistiamo ufficialmente alla cura fisica nella Clinica di San Giuseppe ma questo è uno dei molteplici aspetti della nostra vita qui. Assistiamo anche i malati a casa.

Noi viviamo principalmente con gli sfollati interni. Le persone di Erbil che sono costantemente in una situazione di fragilità ci hanno offerto una casa.

I giovani di Erbil si offrono volontari per ogni tipo di lavoro, ma lentamente stanno perdendo le loro energie. Molti stanno lasciando il paese

Non si vede rabbia o odio sui visi delle persone; esse hanno imparato a vivere in condizioni avverse. Hanno buone abitazioni, sufficiente sostegno finanziario e sono istruiti. Ma il loro dolore riguarda il fatto che non è la prima volta che vengono sfollati.

Quando un piccolo bambino di 4 anni dice : " Quando crescerò, li ucciderò, mi hanno portato via i miei giochi..." Dobbiamo capire la profondità del bisogno di cura e formazione alla non violenza. Siamo le sole suore straniere a Erbil. Le persone nei campi degli sfollati si fidano di noi e sono grati per la clinica.

Abbiamo una comunità/famiglia estesa. Anche loro ci hanno adottato. Una signora delle vicinanze dice: Io ho tre figlie e ora ne ho tre in più riferendosi a noi suore. Quando fa la spesa pensa anche a noi. Le famiglie spesso ci portano cibo, pregano con noi e ci sosteniamo a vicenda.



## *Solidarity Heals: Reflections of the Sisters in Erbil/ Iraq*

Abbiamo imparato l'Arabo, la loro lingua, e celebriamo la Messa nella loro lingua liturgica, l'aramaico. Il primo anno eravamo sorprese nel vedere una Croce decorata in ogni casa cristiana in settembre.

Questo è parte della loro ( ed ora anche nostra) celebrazione dell'esaltazione della Croce. A febbraio trascorriamo tre giorni digiunando per ricordare Jonah e il popolo di Ninive. Dopo che iniziarono i disordini, alcune celebrazioni esterne di eventi religiosi sono state ridotte o fermate per non creare animosità tra le diverse religioni.

La nostra vita di solidarietà a Erbil ha rafforzato la nostra spiritualità, la nostra vita consacrata e la nostra vita nella comunità.

La solidarietà non può essere ridotta a lavoro sociale, ma riguarda l'atteggiamento nella relazione tra gli individui, tra i popoli e i paesi.

Come è bello quando le culture e le nazioni possono vivere in armonia!

Le due pioniere, Sr Gabriela e Sr Nora , sono ritornate in India; Sr Immaculate Joseph of CLT ha lavorato con noi per alcune settimane che è stato un grande aiuto.

### *Voci dai confini*

*Udiamo le voci dai confini?*

*Che cosa sussurrano?*

*Che cosa gridano?*

*Sono silenziose?*

*Io presto attenzione alle voci dai confini?*

*Che cosa mi chiedono?*

*Con che cosa mi sfidano?*

***Sr Seraphine Enjakkal,  
Sr Jaisy Ettiyalakuzhy,  
Sr Hema Kuriakos***



*i volontari della  
clinica*

La nostra presenza missionaria era iniziata nell'ospedale della Sacra Famiglia di Karachi che era gestito dalle Suore della Missione Medica dagli Stati Uniti da più di 70 anni. Arrivò il momento che dovettero andarsene a causa di tensioni politiche e rimasero soltanto tre suore che erano sulla settantina. Perciò l'esperienza delle Suore della Santa Croce in Pakistan divenne una realtà dal 2007 come presenza cristiana in questo paese islamico in particolare, all'ospedale e nella scuola per infermieri. Le studentesse della scuola per infermiere erano la nostra priorità, (circa 100), esse risiedono in un ostello finché non hanno terminato i loro 4 anni di formazione. Il 99% di loro è cristiano e di queste giovani più o meno il 50% sono cattoliche. Queste giovani donne hanno un'età che varia tra i 16 e i 25 anni. Sono cattoliche. Sono piene di energia e di potenziale ma hanno bisogno di una guida costante per utilizzare le loro abilità e per condurre una vita sana. La nostra esperienza con queste giovani donne spesso ci ricorda Madre Bernarda e il fatto che queste saranno le madri di domani.

Inizialmente quando iniziammo a lavorare con loro ci rendemmo conto che non esitavano a dir bugie fino all'estremo, pur di imbrogliare i loro genitori e gli insegnanti. Un paio di loro arrivarono persino con certificati falsi e alla fine dovettero lasciare la formazione.

.Per essere selezionate come infermiere e per impressionare, dicevano durante i colloqui, che volevano servire l'umanità, con un lavoro nobile e al servizio di Dio. Dicevano anche che avevano scelto l'ospedale della Sacra Famiglia perché è un'istituzione cristiana dove si sentono al sicuro e dove sarebbero state in grado di formarsi con una vita disciplinata basata su valori. Noi prendiamo in considerazione tutte queste parole e le sfidiamo quando necessario. Sia durante l'insegnamento in classe o durante la supervisione clinica, che durante incontri informali o personali, abbiamo avuto l'opportunità di autorizzarle a sostenere la nobile professione di infermiere nella realtà. Persino un'ora sacra o una notte di preghiera sono state per noi una opportunità per illuminarle e impartire loro dei valori cristiani.

È stato stimolante per noi capire queste giovani donne e convincerle ai valori dell'onestà nella loro vita. All'inizio sembrò molto difficile ma man mano che il tempo passava, quando ci rendemmo conto delle influenze culturali e del retroterra dal quale provenivano, provammo pietà. Per i Cristiani la vita non è facile. È molto difficile per loro diplomarsi e ottenere una posizione lavorativa migliore anche se sono competenti.

l'infermieristica è la sola porta aperta per le studentesse cristiane per progredire nella vita benché l'infermieristica sia considerato "un lavoro sporco" da alcune persone anche ora in questa comunità.

Conoscendo i loro punti forti e deboli costantemente ricordiamo loro di far pure errori ma di essere oneste. Hanno lentamente iniziato a capire che la verità le



salverà. Siamo contente di poter vedere i frutti già davanti ai nostri occhi. Esse sono più amorevoli e premurose e continuano a crescere umanamente e professionalmente. Alcune di loro sono impiegate in altre istituzioni come personale e tutor; l'impressione è che le nostre studentesse siano sincere e impegnate. Questa gloria va a Dio soltanto che ci ha posto su questo suolo islamico per coltivare e rendere questa terra più fertile. Ora Sr Judita e sr Elsy stanno continuando questa missione a Karachi.

Nel 2015 estendemmo la nostra missione alla provincia del Balochistan su richiesta del vescovo di Quetta che è a 700km da Karachi. Sr. Roshani mi ha raggiunto dallo Sri Lanka e ci trasferimmo entrambe a Quetta non conoscendo le sfide che ci aspettavano.

Le persone di questa città sono povere, vivono in condizioni non salutari, sono insicure, hanno poche opportunità per l'istruzione e per le cure mediche. Faccio ancora fatica ad accettare di vedere la quantità di bambini che chiedono l'elemosina per la strada. Il tasso di alfabetizzazione in Pakistan è soltanto del 50%. Un altro concetto culturale è che le ragazze non dovrebbero andare a scuola specialmente nelle comunità Pashtuns. Avrete sentito parlare di Malala Yousef (una pachistana che viene dalla comunità Pashtuns), le spararono all'età di 15 anni nel 2012 soltanto perchè voleva andare a scuola. Grazie alla Provvidenza sfuggì alla morte e ora può dar voce al problema dell'istruzione per le donne influenzando i capi di stato con i suoi discorsi ispirati. Sr Loretta insegna in una scuola diocesana.

Al momento Sr Roshani ed io lavoriamo in un ospedale Cristiano gestito da Protestanti fondato da missionari negli anni 70. Io lavoro nella scuola per infermieri maschi, che saranno i futuri sostegni per le famiglie come tutor e istruttori clinici dell'ospedale, mentre Sr. Roshani come infermiera si occupa del personale. Tutti i giorni si comincia con la preghiera radunando tutti gli impiegati, incluso il personale amministrativo, nella cappella. Dopo la preghiera il personale amministrativo si incontra per mezzora per pianificare la giornata e tutti gli altri dipartimenti pregano ancora nei rispettivi reparti. Noi fummo sorprese nel vedere come i pazienti musulmani e i membri delle famiglie indossino i loro 'thuppadas' (veli) sulla testa e si siedano mentre il personale prega nei reparti. Dal momento che la preghiera si è fatta fin dall'inizio i pazienti fanno richiesta di preghiere specialmente per i nuovi nati. Sono molto impressionata dal modo in cui la fede cristiana si sia mantenuta in questa istituzione dal momento che è l'unico ospedale in questa provincia.

Un giorno in un'emergenza dovetti correre con una paziente che soffriva di eclampsia nella sala operatoria per un taglio cesareo. Appena prima dell'incisione l'infermiera abilitata per la sala operatoria stava pregando e tutti inclusi i medici erano in piedi rispettosi; la maggior parte di loro erano mussulmani. Quel giorno ho realizzato che lo fanno regolarmente. Queste esperienze non soltanto portano via la paura di professare la nostra fede ma ci danno coraggio perchè a Karachi ci avevano detto di non parlare di religione. Questo coraggio stimolò il nostro entusiasmo ad apprendere la lingua e a relazionarci con le persone. Inizialmente io avevo qualche resistenza ma lavorando per 3 anni con loro ho cambiato la mia percezione.

Sì, sicuramente il Pakistan non è più un paese sicuro. Spesso si sente di grandi catastrofi. Ma la gente comune è molto ospitale e premurosa nonostante le preoccupazioni quotidiane. Persino un autista mussulmano ci direbbe 'barfi (sorella) tu sei una nostra ospite e noi dobbiamo garantire la tua sicurezza'.

Qualche volta l'ispirazione che ci fa crescere personalmente non si può trovare nei libri né viene insegnata. Quello che ci rende persone forti e migliori sono le esperienze che facciamo nella vita. Le esperienze e le sfide che affrontiamo quotidianamente qui ci ricordano di vivere in modo completo il momento presente perché il domani è incerto. Il neo eletto Cardinale Joseph Coutts del Pakistan dice in un'intervista che benché i Cristiani siano una piccola minoranza del 2-3% in questo paese dominato dai Mussulmani, essi non sono una minoranza invisibile.

*Sr. Paulina Mannappu*



## Un futuro ha sempre bisogno di un Passato

### Dal Seminario Bernarda alla Scuola Cantonale Menzingen

Nel novembre 1844, è stata aperta dalle tre prime suore una scuola per ragazze di povere condizioni. Molto presto, da quel tempo in poi, è apparso ovvio che era necessario non solo educare le ragazze, ma formare anche gli insegnanti, perché molti villaggi poveri erano molto interessati alle "suore insegnanti". Citazione: *"Come un dono del cielo, le prime" suore nere* hanno iniziato ad apparire intorno al 1850". Erano state ben formate- esclusivamente per la scuola, perché erano cattoliche e modeste. " La casa Hegglin di Menzingen era stata donata alle suore nel 1851; questo segnò anche l'inizio ufficiale del "Seminar" per gli Insegnanti.

Ancora nel 1950, quasi la metà degli insegnanti delle scuole elementari del Canton Zugo erano suore. Nel 1958 fu inaugurato il nuovo Seminar Bernarda a Menzingen. A quei tempi era un edificio moderno. Fino al 2006, 7000 giovani donne hanno completato lì la loro formazione per diventare insegnanti o insegnanti di scuola materna.

Nel 1999 è stata presa una decisione politica di grande portata: la formazione degli insegnanti è stata affidata alle università e questo ha fatto in modo che le scuole di formazione degli insegnanti hanno terminato di esistere. Il Seminar Bernarda "ha chiuso le sue porte" nel 2006. Già nell'autunno del 2000, iniziò un'attenta fase pianificazione e di progettazione; specialisti dell'educazione, politici e suore hanno lavorato insieme, in diversi gruppi di lavoro, per creare una visione futura per l'edificio del Seminar.

Dopo un lungo - e in parte molto difficile - processo, si sono create le chiare condizioni che il canton di Zugo avrebbe acquistato l'edificio dalla Provincia Svizzera e gestito un liceo nell'ex Seminar Bernarda. Fino al 2015, le lezioni si sono svolte nel vecchio edificio. Quando sono iniziati i lavori di ristrutturazione, gli studenti sono stati trasferiti in aule provvisorie di fronte alla casa del Franziskus.

## Un futuro ha sempre bisogno di un Passato

### Dal Seminario Bernarda alla Scuola Cantonale

### Menzingen

Il 16 agosto di quest'anno, il Dipartimento edile del canton Zugo ha potuto trasferire la proprietà della nuova scuola cantonale di Menzingen al Dipartimento dell' Educazione e celebrarne l'inaugurazione.

Dal discorso inaugurale di Markus Lüdin, preside della scuola cantonale di Menzingen: "174 anni fa, un Istituto di Formazione per insegnanti è stato sviluppato qui a partire da una visione educativa; 16 anni fa, da una nuova visione è sorta un liceo moderno. Entrambi gli Istituti sono stati e sono segni del proprio tempo e segni d'impostazione legati al proprio tempo. La metamorfosi ha avuto successo: ne seguiranno altre di questo tipo ".

*Sr. Ursula Wyss*





**Provincia Svizzera:** Sr Gisela Maria Rey, Sr Rosmarie Steiner,  
**Sr Antoinette Hauser (Provinciale),** Sr Ursula Maria Niedermann



**Provincia SriLanka :**

Sr Amirtha Anthonypillai, Sr Suganthy Bernard, **Sr Robina Pauline (Provinciale),**  
Sr Benita Packiyanaathar, Sr Geraldine Michael, Sr Lucia Joseph

**Governo Generale della Congregazione, Suore della Santa Croce,  
Schweizerhausstrasse 6, CH- 6006 Lucerna, Svizzera**